#SerieB – Oddo: “Questa squadra merita 8. Ripartiamo dalle certezze”

Il mister del **Pescara Massimo Oddo** ha parlato in vista dei playoff che vedranno il Delfino sfidare la vincente tra **Bari** e **Novara**. Queste le parole di Oddo raccolte da *TuttoPescaracalcio.com*: *“Noi stiamo bene e abbiamo approfittato di questi giorni per recuperare energie fische e mentali. Ora però iniziamo a fare sul serio.* ***Memushaj****? E’ in Nazionale ma tornerà venerdi. Abbiamo raggiunto l’obiettivo di raggiungere i playoff e dobbiamo continuare sulla stessa base. Abbiamo fatto un ottimo lavoro e dobbiamo ripartire da questo per le prossime 4 gare. Ho più certezze rispetto allo scorso anno. Come voto la squadra merita 8 perchè ripartire da zero con molti volti nuovi non era facile eppure ci siamo riusciti anche con il bel gioco. Errori ne sono stati commessi. Abbiamo sbagliato a* ***Cesena e Novara*** *nel girone d’andata, ma con il* ***Perugia*** *abbiamo disputato la nostra miglior partita. Abbiamo attraversato anche momenti negativi ma la squadra ha reagito bene. Ci siamo ripresi ma siamo tornati sulla terra dopo il secondo tempo con il* ***Latina****. Se sono preoccupato? No. La squadra ha capito gli errori e ripartiamo con le nostre certezze. Dobbiamo capire che le vittorie arrivano anche non giocando un buon calcio. Dobbiamo saper leggere ogni momento della partita. Mercato? Non rispondo fino al 9 giugno”.*

Torino, contratto biennale per Mihajlovic: le ultime

E’ attesa a breve l’ufficializzazione di **Sinisa Mihajlovic** sulla panchina del **Torino**. Il tecnico ex **Milan** ha da poco rescisso il suo contratto dal club rossonero e si appresta a firmare per il Torino. La società granata è pronta ad offrire al mister serbo un contratto di due anni da un milione di euro a stagione.

L’ufficializzazione arriverà nel momento in cui **Giampiero Ventura** lascerà definitivamente il Toro.

Napoli, l’agente di Rafael: “Stiamo cercando una squadra per giocare”

Futuro lontano dal **Napoli** per **Rafael**. **Paulo Afonso**, agente dell’estremo difensore brasiliano, ha parlato a *Radio CRC: “Rafael si è sempre ben allenato quest’anno ma non ha mai giocato e per un portiere è un grande problema. E’ arrivato giovane in Europa e si aspettava di giocare titolare. Cosi non è stato e stiamo cercando una squadra per giocare. In inverno due squadre spagnole si sono interessate a lui ma poi non si è fatto più nulla. Il Napoli è una grande squadra, ha investito su Rafael che ha ancora due anni di contratto ma vorrebbe giocare magari in prestito”.*

#Liga – Valencia, Negredo piace a Milan ed Inter

Milan ed **Inter** hanno messo gli occhi su **Alvaro Negredo**. Lo riporta l’emittente spagnola *Cadena SER* dichiarando che le milanesi sono interessate all’attaccante in forza al **Valencia**. Alla base c’è la forte volontà del giocatore di cambiare aria. I suoi agenti sono attesi in Italia già la prossima settimana. Il centravanti classe 1985 ha messo a segno 12 gol nelle sue 40 partite stagionali.

#Approfondimento – Da Torres a Pirlo: gli esclusi illustri di Euro 2016

Euro2016 alle porte, a poco meno di 3 settimane dall'inizio del campionato europeo tutti i Ct stanno diramando le convocazioni e le conseguenti esclusioni illustri.
Partiamo dalla nostra Nazionale, nella giornata di ieri **Antonio Conte** ha ufficializzato i nomi dei 30 pre-convocati e spiccano le assenza dei due "americani" **Giovinco** e **Pirlo**. La *formica atomica*, dopo aver chiuso la scorsa stagione come MPV della MLS, anche quest'anno si sta riconfermando ad altissimi livelli ma la poca competitività del campionato americano ha inciso sulla scelta del Ct. Discorso diverso invece per **Andrea Pirlo**, l'ex centrocampista bianconero sapeva di rischiare il posto nei 23 ma il doppio infortunio di **Marchisio** e **Verratti** e le condizioni di **Montolivo** e **Thiago Motta** sembravano aver riaperto le porte della Nazionale, non per Conte però che ha deciso di chiamare **Jorginho**.

Le grandi sorprese, fino ad ora, vengono in realtà dalla **Spagna**. **Vicente Del Bosque** ha deciso di puntare tutto su **Alvaro Morata**, lasciando fuori due attaccanti del calibro di **Diego Costa** e **Fernando Torres**. Se per il primo le chances di convocazione si erano abbassate notevolmente vista la stagione opaca del Chelsea per il *El Niño*, autore di una grande annata nell'**Atletico Madrid**, l'esclusione dai 23 era del tutto inaspettata. Scontata invece l'assenza in casa **Francia** di **Benzema**, **Didier Deschamps** aveva già deciso di non convocare l'attaccante del **Real Madrid**, che ha pagato con l'esclusione il ruolo di intermediario nel ricatto sui video a luci rosse ai danni di **Valbuena**. Ha lasciato invece sorpresi la scelta dei sostituti, il Ct francese ha infatti deciso di lasciare a casa due giocatori come **Ben Arfa** e **Kevin Gameiro**

che con **Nizza** e **Siviglia** hanno giocato una stagione

Diverse sorprese anche in **Inghilterra**, sia per la scelta di **Roy Hodgson** di inserire nella lista dei 26 pre-convocati tanti giovani, come il talentuossisimo attaccante del **Manchester United Marcus Rashford** al posto dell'ala dell'**Arsenal Theo Walcott** ma anche per la scelta del Ct di inserire solamente sette difensori per avere più scelte offensive, rinunciado ad esempio a **Leighton Baines** terzino dell'**Everton**. Meno scalpore invece per la scelta di **Joachim Löw** di non convocare **Kevin Trapp,** portiere titolare del **PSG.** La **Germania** infatti può contare sulla presenza **di Manuel Neuer** come numero 1 e per il portiere della squadra parigina le possibilità di giocare l'europeo erano bassissime.

#RoadToEuro2016 – Ungheria, il ritorno di una nobile decaduta

La nostra terzultima tappa in giro per l'**Europa** ci porta in **Ungheria**, una nobile decaduta che si appresta a rientrare di prepotenza nel calcio che conta. Considerata ormai una delle cenerentole dell'Europeo francese, l'Ungheria in passato è stata una delle compagini più forti di sempre, pur non avendo mai centrato una vittoria in campo internazionale. **La mancata vittoria ad un torneo come il Mondiale o l'Europeo ha bloccato lo sviluppo e la crescita del calcio Ungherese, il ché ha portato la scuola magiara ad un lento e inesorabile declino.** La qualificazione ad un Campionato Europeo mancava dal 1972. **Sono passati ben 44 anni prima che la Nazionale Ungherese**

riuscisse a qualificarsi per la competizione continentale, il ché pone al centro dei riflettori la rosa Magiara, pronta a riprendersi il suo posto nell'elité del calcio mondiale.

Bernd Storck, CT della Nazionale Ungherese

La partecipazione all'Europeo dell'Ungheria non era assolutamente scontata, anzi, per molti è sembrata addirittura impossibile. L'autore di questo miracolo sportivo è il CT dei magiari, **Bernd Storck**. Richiamato per la seconda volta sulla panchina dell'Ungheria, Storck è rientrato tra le file Ungheresi dopo aver portato avanti un progetto con la stessa **Nazionale Under 20 nel 2015**, riuscendo a passare la fase a gironi del Mondiale e a battagliare testa a testa contro la **Serbia** che li sconfisse per 2-1 solo ai tempi supplementari. Considerando che poi la Serbia riuscì a vincere il Mondiale, bisogna dar merito al CT e a tutta la rosa dei giovani calciatori. Come anticipato in precedenza, Storck viene richiamato sulla panchina dell'Ungheria dopo esserci stato prima come assistente e poi come CT dal 2008 al 2010, ottenendo dei risultati pessimi che hanno costretto la **Magyar Labdarúgó Szövetség** (Federazione Calcistica Ungherese) ad allontanarlo dal ruolo di commissario tecnico. La seconda opportunità per Storck giunse dopo la grande prestazione contro la Serbia Under-20, dopo che l'ex CT, **Pál Dárdai** lasciò i magiari per andare ad allenare l'**Herta Berlino** in **Bundesliga,** con cui sta ottenendo degli ottimi risultati. Pur non essendo mai stato un grande allenatore, **Storck dall'alto della sua esperienza e visto il passato in giro per l'Europa, ha saputo ricompattare tutta la rosa, selezionando i migliori calciatori a livello Nazionale e sviluppando un idea di gioco creando una vera e propria squadra, differenziandola dalla classica "selezione"**. Facendo coesistere la vecchia guardia con i calciatori della nuova generazione, capaci di tener testa alla futura squadra campione del mondo Under-20, Storck ha

ringiovanito la rosa, riportando entusiasmo e voglia di vincere, particolari che hanno fatto la differenza contro la **Norvegia** durante gli spareggi per la qualificazione al torneo francese. Non a caso la Nazionale ungherese si trova al **18° posto della classifica FIFA, mettendosi dietro squadre come Francia, Croazia, Ucraina, Russia e Svezia, tutte squadre molto più forti sulla carta.** La qualificazione all'Europeo non è stata per niente facile per gli Ungheresi, tant'è vero che sono riusciti a passare solo dopo aver battuto la Norvegia negli spareggi, riuscendo a compiere un'altra impresa visto che **i magiari non riuscivano a battere i norvegesi dal 1981**.

Gabor Kiraly, portiere della Nazionale Ungherese

Le partite del girone di qualificazione non sono state tutte piene di vittorie e successi, anzi, l'equilibrio tra le compagini europee è stato talmente alto da far decidere tutto nelle ultime partite. In un girone in cui si sfidano **Romania, Finlandia, Ungheria, Irlanda del Nord**, **Grecia** e **Isole Far Oer**, la qualificazione è più che mai aperta se poi tra le pretendenti ci si infila di rpepotenza la compagine britannica. Molto probabilmente la Norvegia ha preso sotto gamba la squadra ungherese convinta di aver già la qualificazione in tasca. Detto fatto, i magiari hanno vinto sia all'andata che al ritorno, completando questo capolavoro calcistico. E**cco perché ancora una volta bisogna sottolineare l'importanza di questa qualificazione ottenuta con il sacrificio ed il duro lavoro**. Ormai sono lontani i tempi in cui la **Nazionale ungherese degli anni 50′ imponeva il suo calcio grazie al famoso modulo a M, il "Sistema" come veniva chiamato una volta**. Anche se, riguardando attentamente tutte le grandi squadre di oggi, troviamo un pizzico di quella grande Nazionale allenata da **Gusztav Sebes**. Ormai tutte le grandi squadre come **Barcellona, Juventus, Bayern** e **Real Madrid**, stanno virando su di un concetto

calcistico votato all'attacco, facendo ritornare di moda un insolito **3-4-3** in fase di possesso, facendo allargare i calciatori il più possibile e andando ad occupare tutte le zone del campo disponibili. Paradossalmente, questo tipo di calcio non viene applicato dall'Ungheria ma bensì dalle migliori squadre europee. **Non avendo il potenziale tecnico di queste grandi squadre, l'Ungheria dovrà concentrarsi di più sulla corsa e sulla voglia di vincere, senza tralasciare ovviamente gli aspetti tecnico-tattici di vitale importanza al giorno d'oggi. Sacrificio, corsa e volontà saranno le armi in più di questa nobile decaduta destinata a ritornare agli antichi splendori.** Servirà tempo per costruire una squadra degna a confrontarsi con le altre compagini come **Spagna, Francia, Germania** e **Inghilterra**, ma una buona base c'è e non è da sottovalutare. Tra i 31 Pre-convocati di Storck troviamo anche 3 giovani calciatori di tutto rispetto, "prelevati" dalla sua precedente esperienza nell'Under 20 Ungherese. **Adam Nagy** è un mediano molto abile palla al piede e dotato di una buona tecnica, tanto da interessare a numerose squadre di Premier tra cui troviamo il **Liverpool** ed il **Chelsea. Mate Vida** è un altro centrocampista molto bravo con la palla al piede. Pur essendo un classe 96′, Vida si distingue per la sua tenacia in mezzo al campo. Ultimo ma non meno importante è **Roland Sallai**, trequartista classe 1997. Sallai è un ottimo trequartista ma difficilmente lo vedremo agli europei, vista la predominanza di gente come **Gera, Dzsudzsak** e **Gyurcso** in quella zona del campo. Oltre ai sopra citati dobbiamo ricordare l'importanza di un uomo simbolo della nazionale ungherese, ovvero il portiere **Gabor Kiraly**, fresco quarantenne riconoscibile dai pantaloni in tuta indossati ad ogni partita, vero uomo spogliatoio della Nazionale magiara. Le premesse per disputare delle buone partite ci sono, anche se il girone riserverà degli spiacevoli inconvenienti che si chiamano **Portogallo, Austria** e **Islanda,** tre ottime squadre che non lasceranno niente agli avversari. Esordio il 14 Giugno a **Bordeaux** contro l'Austria di **Alaba** e **Arnautovic,** ma siamo certi che i magiari non lasceranno niente al caso, giocandosela a viso aperto e senza timore degli avversari.

Milan, Abbiati si sfoga: “Se si perde male, a me non viene nemmeno in mente di farmi vedere in discoteca”

L’addio al calcio dopo 22 anni, **Cristian Abbiati** si racconta a *La Gazzetta dello Sport* senza trannere qualche critica: *“Mi piacerebbe si ripartisse dalla **Juve**. Questa rosa non era da 7° posto. Con il giusto atteggiamento si potrebbe tornare a puntare la Champions già il prossimo anno.* ***Brocchi*** *ha ragione, ci sono stati 4-5 elementi che non hanno fatto quanto gli veniva chiesto. E non parlo di errori tecnici. Il fatto è che se ce n’è solo uno lo controlli e lo isoli, ma cinque sono tanti ed è tutto molto più complicato. Se chiudo gli occhi e ripenso al **Milan** fino al 2011, vedo un’altra squadra, sotto tutti i profili. Io ragiono secondo certi valori che mi hanno trasmesso **Albertini, Costacurta e Maldini**. In carriera sono stato multato solo una volta, per un ritardo. Mi ero addormentato. Non sto dicendo che a quell’epoca vivessimo in clausura, ma quando ci allenavamo andavamo a mille all’ora. Se si perde male, a me non viene nemmeno in mente di farmi vedere all’Hollywood* (discoteca milanese). *Ormai ero arrivato a un punto in cui il lunedì mattina avevo ansia quando uscivo di casa. Per come andava la squadra mi vergognavo a uscire, anche se la mia coscienza era pulita”.*

L’ormai ex portiere del Milan racconta anche di un litigio avuto con **Bacca** dopo la gara con il **Carpi**: *“Quando ho pensato di smettere? Dopo il mio sfogo col **Chievo**, a metà marzo. La decisione definitiva è arrivata dopo il Bologna: avevo fatto il pieno. Vi faccio un esempio emblematico: quando Bacca fu sostituito col Carpi e lasciò il campo senza aspettare la fine e senza salutare chi entrava, nello spogliatoio lo ribaltai. Ebbene, mi sono girato e non c’è stato nessuno che mi abbia supportato. Evidentemente certe cose o non si hanno dentro, o proprio non interessano. Ai miei tempi **Gattuso** avrebbe tirato fuori il coltello”*

Genoa, agente Ansaldi: “Piace molto sia all’Inter che alla Roma”

Una stagione ad alto livello che ha attirato l’interesse su **Cristian Ansaldi** di molte squadre, **Inter** e **Roma** su tutte. **Francisco Culasso**, agente dell’esterno del Genoa, ha parlato ai microfoni di *calciomercato.com*: *“La cosa più importante è che il **Genoa** lo riscatti, solo dopo si penserà a venderlo. Ha l’opzione fino al 31 di maggio, quindi non ci resta che aspettare”.* Il giocatore quasi certamente resterà in Italia: *“Credo proprio di sì, al momento non c’è ancora niente di definito, ma piace molto sia all’Inter che alla Roma. Sarà il Genoa a decidere il futuro del ragazzo, non dipenderà da noi”.*
Sulla scelta di Ansaldi non influirà la partecipazione alla prossima Champions League: *“No, non lo è. Parliamo di grandi squadre, che un anno possono rimanere fuori dalla competizione e l’anno dopo qualificarsi. La Champions non sarà assolutamente determinante nella sua scelta”.*

#Nazionali – Italia, senti Thiago Motta: “C’è pessimismo in vista dell’Europeo? Meglio. Qualsiasi cosa faremo in più, andrà bene”

Le assenze forzate di **Marchisio** e **Verratti** lo hanno rilanciato in Nazionale e **Thiago Motta** non vuole perdere il treno di Euro2016, come dimostrano le sue parole riportate da *La Gazzetta dello Sport*: *“Sto bene, con un paio di giorni di riposo sarò pronto per l’eventuale convocazione finale. In Italia mi criticano? La passione per il calcio e il privilegio di vestire la maglia azzurra per un secondo Europeo mi fanno andare avanti. E poi giocherei quasi in casa. Le critiche fanno parte del mestiere, ma ci vorrebbe più coerenza. Se mi accusano di essere lento,*

sorrido: lo sono sempre stato, ho altre qualità. C'è pessimismo in vista dell'Europeo? Meglio. Qualsiasi cosa faremo in più, andrà bene. Al Psg è l'opposto: grandi aspettative e poi è un flop se vinci 4 trofei su 5 ed esci ai quarti di Champions. Visto l'ultimo Mondiale è normale che i tifosi non siano ottimisti, ma questa Italia ha uno spirito di gruppo molto forte. Restiamo umili e faremo strada".

#PremierLeague – Everton, Lukaku: "Devo compiere una buona scelta e dentro di me sento di averla già elaborata"

Una stagione da incorniciare, condita da 25 gol in 36 presenza e gli occhi di molte big europee puntati su di sè. **Romelu Lukaku** sarà certamente un uomo mercato nei prossimi mesi ed ha aperto anche ad un possibile trasferimento in Italia: *"Gioco da cinque stagioni in Premier. Ma ci sono altri club interessanti da valutare. Io seguo molto il campionato spagnolo e quello tedesco e ci sono anche alcune situazioni nel campionato italiano da vagliare. Devo compiere una buona scelta e dentro di me sento di averla già elaborata"*